



17 marzo

Giornata dell'Unità nazionale,
della Costituzione, dell'Inno e
della Bandiera

On. Matteo PEREGO DI CREMNAGO
Sottosegretario di Stato alla Difesa



Non penso che dimenticherò mai il 17 marzo scorso. A meno di sei mesi dal mio mandato come Sottosegretario di Stato alla Difesa, ho avuto la possibilità di partecipare alla cerimonia più significativa di quel giorno: ho accompagnato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Altare della Patria con tutti i vertici del Governo e delle Forze Armate per ricordare il Milite Ignoto e con lui tutti i militari che hanno sacrificato la loro vita per il Paese, per la Libertà, per la Democrazia. Il 17 marzo si celebra quindi la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera". Una grande festa in occasione della ricorrenza del giorno di 162 anni fa in cui è stato proclamato il Regno d'Italia.

Il 17 marzo 1861, approdo di un lungo e difficile percorso di unificazione nazionale e allo stesso tempo inizio della nostra Storia comune. La ricorrenza è stata istituita come festività civile, il 23 novembre del 2012 con la legge n. 222, con l'obiettivo di ricordare e promuovere i valori di cittadinanza e riaffermare e consolidare l'identità nazionale attraverso la memoria civica.

Il nostro pensiero, in giorni come quelli, ma non solo in queste occasioni, deve andare agli esempi concreti di rinascita e riscatto che ci testimonia il nostro passato, nell'attingere motivazione, forza e fiducia per superare momenti difficili come quelli che stiamo vivendo.

Dal 24 febbraio 2022, con gli strascichi di una pandemia che ci ha indebolito, il ritorno ad un conflitto militare convenzionale proprio nel cuore dell'Europa: la guerra d'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina, con immagini, da oltre un anno, di sempre più diffuse devastazioni e sofferenze ai danni del popolo ucraino. Di fronte a questa aggressione ingiustificata, intollerabile e deplorabile che semina morte e distruzione a poca distanza da noi, celebrare il valore simbolico dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, pone l'obbligo di circostanziarne il significato al di sopra di ogni possibile equivoco. Quanto sta drammaticamente accadendo impone di operare due distinzioni:

- da una parte il nazionalismo russo, non a caso oggetto di condanna trasversalmente dalla comunità internazionale;
- dall'altra il sano senso di identità nazionale che caratterizza l'Italia libera, repubblicana e democratica come oggi la conosciamo; frutto di un lungo e difficile